



Cineforum Rassegna 2014 "IL CINEMA E'...POESIA"

Auditorium del Museo di Scienze Naturali - Via Ozanam,4 - Brescia

Venerdì 10 Gennaio 2014 - ore 20:30 - INGRESSO LIBERO

POETRY (Titolo originale : SHI)

Corea del Sud, 2010 - Regia di Lee Chang-dong - Durata 134' - Con Yun Jung-hee, Lee David, Kim Hira

Mija è una donna di 66 anni che si mantiene con una piccola pensione e un lavoro occasionale come badante. Vive in una piccola città della Corea del Sud assieme al nipote Wook, studente di liceo apatico e tele dipendente. Il caso e la curiosità portano Mija a frequentare un corso di poesia; per la prima volta nella sua vita si mette alla ricerca dell'ispirazione poetica, pronta a cogliere con un nuovo sguardo l'ambiente marginale e anonimo che la circonda. Ma il suo sogno di scrivere poesia deve fare i conti con la sua incipiente malattia (Alzheimer) e con una realtà dolorosa e sordida, alla quale si ribella con la ricerca della bellezza.

"Il bellissimo film è un'avventura nella testa e nel cuore di una donna che ricomincia a vivere." (Maurizio Porro-Corriere della sera)

Viviamo in un'epoca in cui la poesia sta morendo. Alcuni ne sono dispiaciuti, altri dicono: "Credi pure la poesia!". Fatto sta che c'è ancora gente che scrive poesie e gente che le legge. Cosa significa "scrivere una poesia" in questi tempi in cui la poesia è in declino? E' questa la domanda che volevo porre agli spettatori, e da qui, una domanda che faccio a me stesso: cosa significa "fare un film" in questi tempi in cui il cinema è minacciato? (Lee Chang-dong)



LEE CHANG-DONG Uno dei più importanti registi e sceneggiatori del nuovo cinema asiatico, e ex Ministro della Cultura e del Turismo della Corea del Sud, nasce nel 1954 a Daegu, un sobborgo della Corea del Sud. Si laurea nel 1981 in Letteratura Coreana all'Università Kyungpook, inizia con regie teatrali, drammaturgia e commediografia. Dopo aver insegnato lingua coreana nei licei, decide di scrivere il suo primo romanzo "*Chonri*" pubblicato nel 1983. Arrivato all'età di 40 anni si avvicina al cinema scrivendo due sceneggiature di successo in Corea. Dirige il suo primo lungometraggio *Green Fish* (*Il pesce verde*, 1997) descrivendo la società coreana attraverso gli occhi di un ragazzo invischiato nella criminalità underground. Con *Peppermint Candy* (*Caramella alla menta*, 1999)

narra a ritroso la storia di un giovane uomo che ripercorre ben venti anni di Storia sudcoreana, dagli studenteschi anni Ottanta ai più recenti Duemila. Entrambi i film riscuotono grandi elogi di critica, ma il successo mondiale arriva con *Oasis* (2002), -cruda, poetica e curiosa storia d'amore fra un galeotto svitato e una disabile abbandonata dalla famiglia- con cui vince il premio per la miglior regia a Venezia. Dopo l'esperienza politica (Ministro della Cultura 2003-04) torna al cinema con l'enigmatico, interessante e applaudito *Secret Sunshine* (*La luce segreta*, 2007), melodramma di una vedova il cui figlio viene ucciso in un sequestro a scopo di estorsione, lacerando il fanatismo religioso cristiano e facendo luce sui danni irreversibili che questo potrebbe portare nella vita di ognuno di noi. Nuovo successo mondiale con *Poetry*, (*Shi*, 2010), vincitore del premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes.